

IVG

A Ceriale oltre 1000 persone per l'ultimo saluto all'ex sindaco Ennio Fazio: "Non lascia un vuoto, ma segni del suo passaggio"

di L.Berto - A.Chiovelli

22 Ottobre 2022 - 11:01



Ceriale. "Ciao Ennio". Così, con due semplici parole e un lungo applauso pieno di commozione, le **oltre 1000 persone** radunatesi questa mattina alle 10 presso la chiesa di San Giovanni Battista a Ceriale hanno salutato per l'ultima volta **Ennio Fazio**, ex sindaco di Ceriale **tragicamente scomparso qualche giorno fa** durante una escursione nei boschi di Calizzano, vittima di un fatale malore che non gli ha lasciato scampo.

Per i suoi funerali la folla delle grandi occasioni. Tra loro **tanti rappresentanti della politica e delle istituzioni**, a partire ovviamente dall'attuale sindaco di Ceriale Luigi Romano e dal suo vice Luigi Giordano, accompagnati dal gonfalone del Comune. Poi l'ex sindaco di Albenga Cangiano, l'attuale Tomatis e l'assessore Vannucci; l'ex sindaco di Loano Pignocca e l'attuale Lettieri; il sindaco di Borghetto Canepa, quello di Alassio Melgrati, quello di Borgio Dacchino, quello di Cisano Niero, il vicesindaco di Garlenda Navone; l'ex senatore Paolo Ripamonti, l'ex assessore regionale Stefano Mai. E ancora

Giancarlo Grasso di Confartigianato, i comandanti delle varie forze dell'ordine, delegazioni di Protezione Civile, Avis e Croce Rossa.

“Il bene fiorito da nostro padre si manifesta qui oggi, in questa grande folla di persone riunitesi per lui - hanno detto i figli leggendo una lettera - Grazie per le vostre parole di questi giorni, che provano che **papà è stato fuori dall'ordinario**. Ha lavorato per tanti anni in politica, intesa come servizio per gli altri, sempre con **lungimiranza e onestà**. È stato sindaco per dieci anni ma questo è stato solo l'ultimo tassello della sua carriera. Di cui non si vantava mai. Era amico di tutti, sempre disponibile ed accogliente”.

“Nella sua vita privata era un **uomo giusto, amorevole e generoso**. Era punto di riferimento per molti - hanno aggiunto i figli - Il suo modo di essere sempre positivo e amante della vita era fondato nella fede e nei valori cristiani. Era **orgoglioso della famiglia**, e **quando ci riunivamo** la domenica sera **si metteva in disparte e ci guardava con gli occhi pieni di lacrime**, commosso e grato del dono ricevuto. Oggi siamo qui commossi del dono che Ennio è stato per noi”.

“Alla notizia della morte di Ennio **l'incredulità e il dolore hanno avuto la meglio** - ha confidato Don Mattia durante l'omelia - Ennio era un uomo di fede, sempre presente con la famiglia e disponibile con tutti. Questi sono momenti in cui è **difficile trovare parole che possano lenire la sofferenza**. I sentimenti e le emozioni prevalgono sui ragionamenti e le riflessioni. Solo **silenzio, lacrime e preghiera** possono aiutare a sopportare la sua morte”.

“In questi giorni, nel mio intimo - ha proseguito - una frase continuava a tornarmi a mente: *‘Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato’*. Come tenere insieme la nostra fede nel Dio della vita, a cui stanno a cuore perfino i capelli del nostro caro, e il fatto che una vita venga strappata alla famiglia? Anche Gesù sulla Croce ha fatto suo il nostro grido. Aveva perso tutto: le folle, i discepoli, sua madre. Ma non aveva perso Dio, che parlerà in un modo del tutto speciale: la resurrezione”.

“Ennio non lascia un vuoto, ma segni del suo passaggio tra di noi, verso l'eternità. **Diversi e unici per ciascuno di noi**. E ciascuno è chiamato a riportarli alla sua memoria e custodirli come un tesoro. E se anche non riusciamo a comprendere, ci consola sapere che Ennio è tra le braccia di Dio. E questo ci basta”.

In occasione dei funerali, il **sindaco Luigi Romano ha firmato una ordinanza proclamando per oggi il lutto cittadino**: “L'intera comunità cittadina è rimasta scossa dalla prematura scomparsa dell'ex sindaco Ennio Fazio, suscitando condivisi **sentimenti di commozione e dolore** - si legge nell'ordinanza -. E' stato ritenuto opportuno e doveroso, interpretando il comune sentimento della popolazione, proclamare il lutto cittadino, in segno di profondo rispetto e di partecipazione al dolore ed al fine di consentire iniziative di riflessione o di partecipazione alla cerimonia funebre”. L'ordinanza prevede l'esposizione della **bandiera a mezz'asta**, listata a lutto nel palazzo comunale, e un minuto di silenzio nel prossimo consiglio comunale.